



SETTORE PATRIMONIO, RETI, INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA, ARCHIVI E PROTOCOLLO

Dirigente: Arch. Stefano Cerchiarini

Decreto n. 954 del 21/12/2023

Responsabile del procedimento: Arch. Stefano Cerchiarini

Pubblicità: Atto non riservato/Pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Ordinario

Immediatamente eseguibile

Allegati n:

Oggetto: Locazione immobile sede del Centro per l'Impiego di Massa, sito in Viale della Stazione nn. 63-65-67 – Imputazione spesa anni 2024/2025/2026

*Movimenti contabili:*

*anno 2024*

Voce di bilancio/iniziativa	Tipo movimento	Importo
B.8 "Godimento beni di terzi"	SPESA	€ 234.281,00

## IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla Legge Regionale 8 giugno 2018, n. 28 e in particolare l’articolo 21-ter, con cui è stata istituita l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI);

RICHIAMATA la D.G.R. Toscana n. 604 dell’8.06.2018, con la quale è stata costituita l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI);

RICHIAMATO il Decreto della Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego n. 339 del 05.05.2022 con il quale il sottoscritto, Arch. Stefano Cerchiarini, è stato inquadrato nei ruoli organici dell’Agenzia e al contempo gli è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore Patrimonio, Reti, Innovazione Tecnologica, Archivi e Protocollo;

VISTA la Legge 28 febbraio 1987, n. 56 - “Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro”, e in particolare l’art. 3 - Partecipazione dei comuni agli oneri logistici e finanziari delle sezioni circoscrizionali e dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate;

CONSIDERATO che, a seguito della costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, la Regione Toscana ha proceduto ad una ricognizione delle sedi e alla definizione delle modalità di utilizzo degli immobili di cui al comma 1 dell’art. 27 della L.R. 8 giugno 2018, n. 28;

RICHIAMATO l’art. 27, comma 7 della L.R. n. 28/2018 che prevede l’avvio di appositi Tavoli di Lavoro con le Province, la Città Metropolitana e i Comuni e l’Agenzia per la definizione degli accordi di cui al comma 5 del medesimo articolo, volti a disciplinare le modalità di utilizzo degli immobili destinati a sedi dei Centri per l’Impiego;

VISTI gli esiti dei Tavoli di Lavoro, finalizzati alla definizione delle modalità di utilizzo degli immobili sedi dei Centri per l’Impiego, che si sono tenuti a partire dal mese di dicembre 2018 presso la Presidenza della Regione Toscana con le Province, la città Metropolitana e i Comuni interessati, così come previsto dall’art.27 comma 7 della L.R. 28/2018;

PREMESSO che nell’anno 2018, il Centro per l’Impiego di Massa aveva sede in un immobile di proprietà della Provincia di Massa Carrara sito in Massa, Via delle Carre, 55;

VISTO l’accordo stipulato con la Provincia di Massa Carrara formalizzato con DGR n. 813 del 25 giugno 2019, che aveva previsto per l’immobile di Massa, Via delle Carre n. 55, la concessione ad A.R.T.I. a titolo gratuito per la durata massima di due anni, e più precisamente fino al 31.12.2020, in considerazione dell’esigenza manifestata dalla Provincia di Massa Carrara di rientrare nel legittimo possesso dell’immobile stesso in tempi ragionevolmente brevi per poterlo adibire a destinazione scolastica;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Massa non ha proposto immobili di proprietà da destinare a sede del Centro per l'Impiego, in ottemperanza dell'art.3 della L. n. 56/1987;

RICHIAMATA la Convenzione per l'avvalimento degli Uffici regionali da parte di A.R.T.I., approvata con delibera di Giunta Regionale n. 707 del 25 giugno 2018, in forza della quale il Settore Patrimonio e Logistica della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta regionale è investito della facoltà di agire in nome e per conto dell'Agenzia A.R.T.I.;

VISTO il Decreto della Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi - Settore Patrimonio e Logistica n. 2316 del 18 febbraio 2020, con cui, vista la non disponibilità di immobili di proprietà comunale da destinarsi a sede del Centro per l'Impiego di Massa, è stato approvato per conto di A.R.T.I. l'avviso di ricerca di mercato per immobile in locazione ad uso ufficio ubicato nella città di Massa;

VISTO il Decreto A.R.T.I. n. 5 del 19 gennaio 2021 con cui, in esito alla procedura di ricerca di mercato attivata con Decreto della Regione Toscana – Giunta Regionale – Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi - Settore Patrimonio e Logistica n. 2316 del 18 febbraio 2020, è stato individuato quale sede del Centro per l'Impiego di Massa l'immobile proposto dalla Società INVESTIRE S.G.R., di proprietà del Fondo Immobili Pubblici, sito in Massa (MS), Viale della Stazione nn. 63-65-67;

DATO ATTO che, al termine dei lavori di adeguamento e sistemazione dell'immobile eseguiti dalla proprietà, è stato stipulato con la Società INVESTIRE S.G.R. un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile sito in Massa (MS), Viale della Stazione nn. 63-65-67 con decorrenza dal 01.09.2021 per la durata di anni sei;

VISTO il Decreto A.R.T.I. n. 345 del 03 Agosto 2021, con cui è stato approvato il contratto di locazione per l'immobile di Massa, Viale della Stazione nn. 63-65-67, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Massa al Foglio di mappa 97, Particella 133; Sub 5;

VISTO il relativo contratto di locazione, sottoscritto *inter partes* in data 01 Settembre 2021, per una durata di anni 6, per un corrispettivo annuo di € 191.250,00 oltre IVA pari ad € 42.075,00 per un totale di € 233.325,00, da corrispondere in due rate semestrali anticipate come previsto dall'art.7 del contratto di locazione;

DATO ATTO che il Decreto A.R.T.I. n. 345 del 03 Agosto 2021 disponeva una imputazione di spesa fino all'anno 2023 dando atto che per i successivi anni si sarebbe provveduto all'imputazione di spesa al momento dell'adozione dei relativi bilanci;

CONSIDERATO che il contratto di locazione è soggetto ad imposta di registro del 1% del canone annuo ed è pari ad € 1.913,00 e che pertanto la quota annua a carico di ARTI è pari al 50% e corrispondente ad € 956,00;

DATO ATTO che il Decreto sopra richiamato disponeva che ARTI avrebbe provveduto al rimborso del 50% delle imposte di registro annuali sostenute dal locatore;

RITENUTO di provvedere alle liquidazioni periodiche dei canoni derivanti dal contratto di locazione e al rimborso dell'imposta di registro annuale per la quota di spettanza;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia di cui all'art. 21-terdecies della L.R. 26 luglio 2002, n. 32, adottato con decreto 6 dicembre 2018 n. 107;

VISTI

- il Bilancio economico preventivo 2023, con proiezione 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, adottato con Decreto n. 822 del 30.11.2022, approvato con DGR n. 868/2023, da ultimo modificato con Decreto n. 665 del 05.09.2023;
- il Bilancio Preventivo Economico 2024, con proiezione triennale 2024-2026, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, adottato con Decreto n. 937 del 12.12.2023

RITENUTO pertanto necessario procedere ad imputare la somma complessiva di euro 702.843,00 del contratto di locazione in corso sul Bilancio di previsione 2024, con proiezione 2024-2026 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi che ne presenta adeguata disponibilità ripartendola sulle seguenti annualità:

- anno 2024 € 233.325,00 oltre € 956,00 relativo all'imposta di registro annuale, per un totale di € 234.281,00 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi;
- anno 2025 € 233.325,00 oltre € 956,00 relativo all'imposta di registro annuale, per un totale di € 234.281,00 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi;
- anno 2026 € 233.325,00 oltre € 956,00 relativo all'imposta di registro annuale, per un totale di € 234.281,00 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi;

DATO ATTO che per i successivi anni si provvederà all'imputazione di spesa al momento dell'adozione dei relativi bilanci;

VISTO l'art. 3 della L. n. 56/1987, a norma del quale i Comuni ove hanno sede i centri per l'impiego "*sono tenuti*" a fornire i locali necessari per lo svolgimento dei servizi per l'impiego;

DATO ATTO che in ragione della summenzionata normativa, ARTI chiederà al Comune di Massa il rimborso del canone di locazione corrisposto;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori;

DECRETA

1. DI IMPUTARE a favore della Società INVESTIRE S.G.R. la somma complessiva di € 702.843,00 relativa al contratto di locazione in corso, sul Bilancio preventivo 2024 con proiezione 2024-2026, alla voce B.8 "Godimenti di beni ter-

zi”, che presenta la necessaria disponibilità, ripartendola sulle seguenti annualità:

- anno 2024 € 233.325,00 oltre € 956,00 relativo all’imposta di registro annuale, per un totale di € 234.281,00 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi;
  - anno 2025 € 233.325,00 oltre € 956,00 relativo all’imposta di registro annuale, per un totale di € 234.281,00 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi;
  - anno 2026 € 233.325,00 oltre € 956,00 relativo all’imposta di registro annuale, per un totale di € 234.281,00 alla voce di spesa B.8 Godimento beni di terzi;
2. DI PROVVEDERE per i successivi anni all’imputazione di spesa al momento dell’adozione dei relativi bilanci;
  3. DI PARTECIPARE il presente atto al Comune di Massa al fine della predisposizione dei successivi atti finalizzati al rimborso del canone di locazione da parte dell’Amministrazione comunale, secondo quanto previsto dall’art. 3 della L. n. 56/1987;
  4. DI ASSICURARE la pubblicità del presente provvedimento mediante pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
  5. DI SOTTOPORRE il presente Decreto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell’art. 21-novies, comma 3, L.R. 32/2002.

Il Dirigente  
Arch. Stefano Cerchiarini

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull’originale del presente atto ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l’impiego ai sensi dell’art. 22 del citato decreto.